

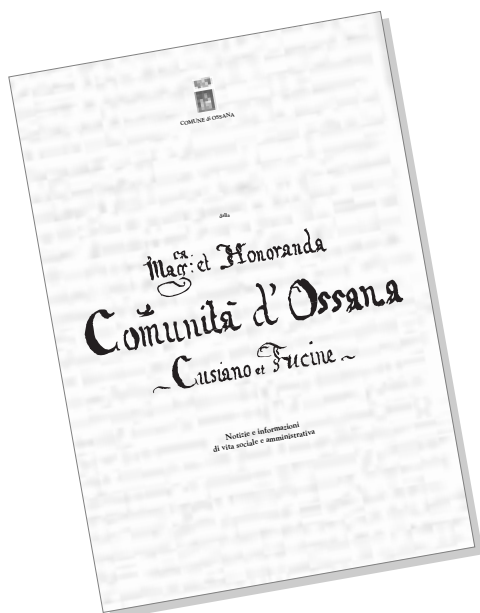
COMUNE di OSSANA

dalla

# Mag<sup>ca</sup>: et Honoranda Comunità d'Ossana Cusiano et Fucine



Notizie e informazioni  
di vita sociale e amministrativa



# Summary

■ Il Saluto del Sindaco	pag. 3	■ L'Angolo dello Scrittore	pag. 18
■ Il Saluto della Redazione	pag. 4	■ Il nostro Forum	pag. 20
■ Riceviamo e pubblichiamo	pag. 5	■ In dispensa e in Cucina	pag. 24
■ L'arrivo di don Livio	pag. 8	■ La Storia a frammenti	pag. 26
■ Il Mondo delle Associazioni	pag. 10	■ Il tempo e le Stagioni	pag. 28
■ Lo Spazio Scuola	pag. 12	■ Il Comune in cifre	pag. 29
■ Magie di colori	pag. 17	■ Piano Giovani di zona	pag. 30

## "Magnifica et Honoranda Comunità d'Ossana, Cusiano et Fucine"

Notiziario semestrale del Comune di Ossana

**Anno I • N. 2 - Dicembre 2010**

In attesa di registrazione presso il Tribunale di Trento

**Direttore responsabile:** Alberto Mosca

**Coordinatrice:** Federica Flessati

**Vice coordinatore:** Raffaele Albasini

### Redazione:

Ginetta Aimi Bezzi

Raffaele Albasini

Michela Bezzi

Lucia Daldoss

Daniele Dalla Valle

Luciano Dell'Eva

Danila Pedrotti

Don Giovanni Torresani

Elsa Santini Zanella

### Sede di Redazione:

Comune di Ossana

Via Venezia, 1 - 38026 Ossana (Trento)

Tel. 0463.751363 - Fax 0463.751909

### Stampa:

Tipolitografia STM

Via dell'Artigianato, 7

38026 Fucine di Ossana (TN) - Tel. 0463.751400

[www.tipografiasm.it](http://www.tipografiasm.it)

Stampato in N. 800 copie

### In copertina:

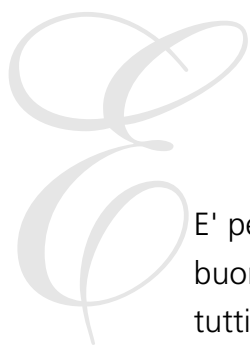
fronte - Magie sotto la neve (foto archivio STM)

retro - Chiesa di S. Antonio innevata (foto archivio STM)

Il notiziario viene spedito gratuitamente  
a tutti i Capofamiglia residenti nel Comune di Ossana,  
agli Oriundi ed a quanti ne facciano richiesta.

*Pregiamo pertanto i parenti o gli amici  
dei nostri concittadini emigrati,  
di segnalarci l'indirizzo esatto  
onde poter far regolarmente recapitare il notiziario.*

## ***Il Saluto del Sindaco***



E' per me un piacere, rivolgere a tutti voi i più calorosi auguri di buon Natale e Felice anno nuovo e lo faccio anche a nome di tutti gli amministratori comunali che rappresento.

Non sono parole vuote, ma sentimenti intensi che provengono dal cuore, sostenuti anche dal rapporto costante di comunità corsa e generosa, quale sempre sa essere la comunità di Ossana.

PS: Natale è anche... veder scendere la neve e immaginare di tornar bambini...

*Luciano Dell'Eva*



## *il Saluto della Redazione*

*Cari lettori,*

eccoci arrivati alla seconda edizione del Giornalino "Magnifica et honoranda comunità di Ossana, Cusiano et Fucine".

Ci auguriamo che la nostra prima uscita sia stata accolta con piacere nelle Vostre case, poiché abbiamo lavorato, cercando di rendere il Giornalino piacevole alla lettura perché suscitasse in tutti voi curiosità.

Come sempre e come in tutte le cose collettive, abbiamo bisogno dell'aiuto e della fantasia di tutti e quindi rinnoviamo la nostra richiesta di inviarci del materiale utile per arricchire il notiziario!

Augurandoci che anche questo numero sia di vostro gradimento, ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato e cogliamo l'occasione per portare nelle vostre case i nostri più cari auguri per un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

La Coordinatrice e la Redazione.

*Ps. Desidero, da coordinatrice, ringraziare Chiara Dell'Eva e Giulia Albasini, per l'aiuto che mi hanno dato nell'imbustare ed etichettare tutti i giornalini spediti nella prima edizione.*

*Federica*

Se volete inviarci del materiale mandatelo a:

**Biblioteca comunale di Ossana**

Via B. Bezzi - 38026 Fucine di Ossana (Trento)

Tel. 339.1788687 - (Direttore) • e-mail: [notiziario.ossana@yahoo.it](mailto:notiziario.ossana@yahoo.it)

Ciascun numero del periodico può essere visualizzato  
o scaricato dal sito:

**[www.comuneossana.it](http://www.comuneossana.it)**



## Riceviamo e pubblichiamo

Con notevole piacere ci sono giunte in redazione tre lettere che ci sembra importante pubblicare.



*Gentilissima Redazione,  
con grande sorpresa e piacere, stamane ho trovato nella mia posta una  
copia del Notiziario.*

*La lettura dei nomi delle persone e le foto dei luoghi a me ben noti e  
cari ha fatto riemergere il vissuto di un felice passato trascorso con molte  
persone della Val di Sole durante il periodo di lavoro (1990-2003) presso  
lo stabilimento Caleppiovinil di Ossana.*

*Appesa a una parete della stanza da dove ora vi scrivo è incorniciata la  
foto del castello di Ossana e accanto c'è la poesia "Te regòrdes?" di Gino  
Delpero.*

*Essa termina con <qui stao bèn, pecà che son nà ia> sono queste le  
migliori parole per esprimervi la mia gratitudine per quanto avete fatto e  
se potrete ancora inviarmi il Notiziario.*

*Nel salutarvi cordialmente, vogliate estendere i miei saluti e  
ringraziamenti al Sindaco Luciano Dell'Eva, a tutti i Consiglieri e in  
particolare al Consigliere Massimino Bezzi.*

Carletto Temporin  
Monfalcone - Gorizia



*Dopo un anno di studio e costante impegno, io, Chiara Dell'Eva e Nicola  
Marinolli, abbiamo finalmente conseguito l'obiettivo di partecipare alle  
prove generali del corpo bandistico Ossana-Vermiglio. Il primo impatto  
con i pezzi nuovi è sicuramente stato difficile, ma grazie alla gentilezza ed  
alla disponibilità dei compagni, siamo riusciti a cogliere quanto di più  
positivo ci potesse essere. Vogliamo pertanto porgere un ringraziamento  
speciale al Direttore Livio Taraboi, al Presidente Mario Vareschi e a tutti i  
componenti del gruppo bandistico per la calorosa accoglienza,  
disponibilità e pazienza. Continueremo ad impegnarci perché riteniamo  
che questa associazione di volontariato e tradizione musicale debba  
rimanere sempre viva nei nostri paesi.*

Chiara Dell'Eva e Nicola Marinolli



## **IL RISPETTO PER LA "COSA PUBBLICA"**

*Q*uesto mio pensiero non vuole essere un'analisi storica di quello che fu la "res-pubblica" romana, ma una breve riflessione sul senso attuale di quell'antico principio. Prendendo spunto da alcuni recenti episodi di gratuito vandalismo, di seguito brevemente riassunti, volevo riproporre il contatto con quei semplici valori che consentono a tutti noi di godere, per l'appunto, della "cosa pubblica".

*Ritornando ai fatti:*

- Nel corso della festa organizzata per la Sagra di Cusiano, per l'ennesima volta, ignoti teppisti hanno gravemente danneggiato gli infissi dei bagni adiacenti al campo sportivo. In quest'occasione è stato altresì infranto un vetro, bruciacchiato ed ammaccato un asciugatore elettrico e dei portasapone in metallo.
- In analoga situazione è stato spezzato un longarone che univa lo scivolo alle altalene.
- Si segnala inoltre il danneggiamento e furto di un inconsapevole manichino che gli allievi pompieri avrebbero dovuto utilizzare nel corso delle esercitazioni e del quale è stata rinvenuta la sola testa gettata nella Vermigliana.
- E' stato riscontrato un utilizzo indiscriminato da parte di gruppi di adolescenti di giochi destinati ai più piccini. Richiamati all'ordine questi hanno fatto semplicemente "spallucce", ritenendola un'inutile e sgradevole interruzione.
- Questi comportamenti hanno fra l'altro portato all'irrimediabile rottura di uno scivolo a Fucine e mettono a dura prova la resistenza dei rimanenti passatempi.

Quanto accaduto è sicuramente sintomo di una perdita di quei già citati antichi valori che purtroppo un ristretto numero di persone ha perso di vista. Se da un lato la classe politica è chiamata a ben amministrare il patrimonio comune, anche all'utente è demandato il suo rispetto, il concorso nel mantenimento delle opere realizzate ed il sostegno alle attività patrocinate.

Un plauso quindi ai molti giovani che offrono il loro tempo libero nelle associazioni e nel volontariato che contribuiscono in questo modo alla riuscita di manifestazioni e attività in genere.

Un forte richiamo invece ai pochi che con il loro sprezzante menefreghismo danneggiano, deturpano e svisiscono la "cosa-pubblica" incuranti del fatto che il costo delle loro gesta ricade sull'intera comunità.

Vittorio Matteotti



DALLA REDAZIONE





DALLA REDAZIONE

## ***L'arrivo di don Livio***

In una splendida giornata autunnale don Livio Buffa è stato accolto con grande entusiasmo da un'enorme folla proveniente da tutte le parrocchie che a lui ora competono: Ossana, Pellizzano, Mezzana, Termenago, Castello, Ortisè e Menas. Il nuovo parroco avrà infatti nei prossimi anni l'arduo compito di organizzare e gestire questo grande accorpamento di comunità, novità assoluta per l'intera valle che ha destato non poche perplessità. Luciano Dell'Eva nel suo discorso di benvenuto fatto a nome di tutti i sindaci, ha infatti espresso una certa contrarietà all'inaspettata decisione dell'Arcidiocesi di Trento sottolineando che questa scelta comporta

per Ossana la perdita del ruolo preminente di autorità civile e religiosa per anni riconosciuta. Ha poi evidenziato le risorse ma anche alcuni limiti sociali del territorio come la solitudine degli anziani, il disagio dei giovani, la crisi dei modelli di riferimento come la famiglia, ma ha dato anche piena disponibilità a collaborare per affrontare le problematiche, insieme al volontariato e al mondo delle associazioni. Un pensiero speciale è stato ovviamente riservato a don Giovanni, parroco uscente e ora collaboratore, di cui sono state ricordate le notevoli virtù umane e spirituali; al riguardo il primo cittadino ha espresso chiaramente perplessità sulle disposizioni







relative al ruolo dello stimato sacerdote che da parroco è diventato cappellano dopo 16 anni di onorato servizio a Ossana.

Una grande comunità in fermento per rendere omaggio al nuovo sacerdote. Prima le campane a distesa, poi i suoni gioiosi delle bande di Ossana-Vermiglio e di Mezzana e non per ultime le classiche note dei cori parrocchiali, hanno dato vita alla solennità del 19 settembre. Giovani e giovanissimi lo hanno accolto con grande entusiasmo: un bimbo di Pellizzano gli ha dato il benvenuto accompagnato da una bimba che gli ha donato uno splendido bouquet, deliziosi paggetti lo hanno scortato in tutta la celebrazione, mentre una ragazza di Ossana ha dichiarato a nome dei coetanei la volontà di amicizia e cammino comune già evidenti dallo striscione appeso in piazza.

Il decano, don Renato Pellegrini, ha letto il decreto di consegna della parrocchia e portato a termine il rito di accoglienza durante la messa celebrata nella maestosa chiesa di S. Vigilio.

“Vogliamoci bene e investiamo gli uni sugli altri” ha esordito don Livio nel suo primo discorso semplice e spontaneo “senza aver pretese di perfezione, accogliendoci con pazienza così come siamo”.

Un ricco buffet, musica e dialogo hanno coronato l'emozionante giornata a cui hanno partecipato anche molti fedeli e famigliari giunti in corriera da Borgo, parrocchia di provenienza.

*Michela Bezzi*



## Lettera di **BENVENUTO** da parte dei ragazzi di Ossana

***“ciao Don Livio, ben arrivato!”***

*Nei giorni scorsi noi giovani siamo stati in fermento per cercare di preparare questa giornata di benvenuto, ed alla fine abbiamo creato questo lenzuolo che con poche parole vuole farti sapere quanto siamo contenti che tu sia arrivato nei nostri paesi.*

*Una breve frase in dialetto perchè fra noi "soci" parliamo così, scritta in modo spensierato e colorato come piace a noi: un piccolo gesto che però dimostra la volontà di averti come amico!*

*Le speranze sono tante, i sogni pure ma la voglia di camminare insieme può portarci ovunque!*

*Buon cammino in nostra compagnia!”*



## *il mondo delle Associazioni*



### **Ai piedi del Castel S. Michele i nostri giovani crescono con lo Sport nel G.S. Monte Giner**

Da oltre 30 anni il G.S. MONTE GINER opera a 360 ° nello sport giovanile nella nostra comunità.

Infatti dal 1977 con lo S.C. MONTE GINER si era iniziata l'attività dello sci da fondo e alpino.

Molti ragazzi hanno potuto provare i vari sport, che man mano il Gruppo proponeva a livello promozionale con partecipazioni a gare Regionali nelle varie discipline: lo sci di fondo e a seguire il salto con gli sci e la combinata nordica, la pallavolo, la corsa orientamento, il calcio, l'atletica (attività che il gruppo ha continuato a promuovere), hanno portato numerosi ragazzi all'attività sportiva.

Un grosso slancio a livello finanziario è arrivato dalla CALEPPIOVINIL SPA che ha messo a disposizione dei ragazzi il materiale (scarpe, sci fondo) e un nuovo pulmino per il trasporto.

Sono passati oltre 30 anni e il gruppo continua la sua vocazione alla promozione sportiva giovanile, cogliendo, con il passare degli anni, dei grossi risultati agonistici a livello nazionale e mondiale.

La partecipazione dei ragazzi alle nostre attività ha varcato i confini comunali raccogliendo adesioni da tutta la Val di Sole.

L'attività agonistica dei vari settori in questi anni ha portato i ragazzi della nostra comunità a cogliere risultati strepitosi nelle manifestazioni di livello Nazionale e Mondiale e a vestire la maglia azzurra.

Da evidenziare, negli anni '80, come campione italiano nella corsa-orientamento Mauro Cogoli, mentre, una decina di anni dopo, Andrea Bezzi, Marco e Walter Cogoli hanno vinto vari Campionati Italiani di salto e combinata nordica, vestendo la maglia azzurra e partecipando a Campionati Mondiali e Coppe del Mondo. La più grande soddisfazione l'ha portata, dopo vari titoli tricolore, **Davide Bresadola** che, vestendo la maglia azzurra, ha partecipato, come unico atleta in assoluto della Val di Sole, ai **GIOCHI OLIMPICI di TORINO 2006**.

Tutt'ora altri ragazzi partecipano alle gare di salto: Giulio Bezzi Campione italiano ragazzi 2010 di salto e combinata e Giovanni Bresadola, cucciolo d'oro 2010 in entrambe le specialità; nello skiroll è ancora Giulio Bezzi che vince 4 titoli tricolori e la Coppa Italia 2010.

Nel settore Orienteering troviamo Giordano Slanzi, inserito nella squadra

nazionale giovanile di Corsa Orientamento e nella squadra Junior di Sci Orientamento. Questo per quanto riguarda l'attività agonistica, ma allo stesso tempo si organizzano corsi di attività motoria, corsi di sci fondo e orientamento con una discreta partecipazione dei nostri ragazzi.

Ma la più bella soddisfazione per il Gruppo è stata, nel corso dell'inverno 2009-2010, poter offrire, su sollecitazione delle maestre della scuola elementare di Ossana, a tutti i nostri 40 ragazzi, 5 pomeriggi per il corso di sci fondo sulla pista Colli. I partecipanti sono stati divisi in gruppi omogenei, seguiti dai nostri istruttori. Al termine delle 5 giornate si è svolta la festa della neve, durante la quale i bambini hanno partecipato ad una gara di sci orientamento, che si è conclusa con dei premi offerti dal gruppo sportivo, per tutti i partecipanti.

Come esempio, l'iniziativa è stata rilevata da siti nazionali.

Il Gruppo è affiliato a:

**F.I.S.I.** Sport invernali

**F.I.H.P.** Skiroll- Pattinaggio

**F.I.S.O.** Corsa-sci.- mtb orientamento

**C.S.I.** Atletica- calcio pallavolo

Pertanto il GRUPPO SPORTIVO MONTE GINER può offrire grosse opportunità sul territorio, per i nostri giovani, con un'organizzazione e potenzialità che il mondo sportivo nazionale ci invidia e che molte altre realtà per vari motivi non possono avere.

*Massimino Bezzi*





# Scuola dell'Infanzia di Ossana

### Comitato di Gestione

La scuola dell'infanzia di Ossana, come del resto tutte le scuole dell'Infanzia del Trentino, sia equiparate che provinciali sono dotate di un organo chiamato "Comitato di Gestione" che ha valenza triennale. Proprio lo scorso 28 ottobre si sono svolte le elezioni del nuovo C.d G. che durerà in carica per gli anni scolastici dal 2010 al 2013.

Mi permetto di affrontare questo argomento perché ritengo che sia un diritto-dovere di tutti i cittadini conoscere le strutture ed il funzionamento delle realtà della comunità.

Dunque torniamo al nostro C.d G.

IL COMITATO DI GESTIONE della scuola di Ossana è composto da:

- > **GENITORI nr. 6** eletti dai genitori di tutti i bambini iscritti alla scuola:  
Bezzi Claudia, Bezzi Fabio, Bezzi Luca, Bezzi Manuela, Pedergrana Tiziana, Redolfi Guido.
- > **INSEGNANTI nr. 3** elette da tutto il personale insegnante in forza al 30 giugno 2011:  
Girardi Cecilia, Menapace Danila, Rossi Rosetta.
- > **PERSONALE AUSILIARIO nr. 1** eletta da tutto il personale ausiliario:  
Gallina Giuliana.
- > **RAPPRESENTANTI DEL COMUNE nr. 2** nominati dal Consiglio Comunale di cui 1 designato dalla maggioranza e 1 designato dalla minoranza:  
Costanzi Sandro, Dell'Eva Federico.

Alla composizione del C.d G. concorre anche un rappresentante dell'Ente gestore: La Presidente Ginetta Aimi Bezzi.

Durante la prima seduta del nuovo comitato si eleggerà il Presidente del C.d G che affiancherà il Presidente dell'Ente gestore nelle riunioni dei vari organismi gestionali federati dette C.O.G. della Val di Sole.

Le funzioni del Comitato di Gestione, come indicate dall'art. 12 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n.13 e s.m.i (di seguito L.P.13/77) sono:

- > concorrere alla definizione del progetto pedagogico della scuola e definirne gli indirizzi dell'attività educativa;
- > vigilare sul funzionamento del servizio mensa;
- > Deliberare su orari, calendari, iscrizioni (sempre in osservanza delle direttive provinciali)

- > Approvare il preventivo generale predisposto dall'Ente gestore relativo all'utilizzo del finanziamento provinciale;
- > Formulare indicazioni sull'utilizzo del finanziamento provinciale relativo ad arredi ed attrezzature.

Fare proposte all'Ente gestore su trasporti, iniziative assistenziali, contatti e scambi di informazioni ed esperienze, su eventuali iniziative di collaborazione con altre scuole oltre che su qualsiasi altro problema riguardante l'attività scolastica, sempre nel corretto rispetto dei ruoli.

Le riunioni del Comitato di gestione hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

A febbraio 2011, in collaborazione con la Fondazione San Vigilio, verrà portato a scuola il corso **"GIOCHIAMO CON L'INGLESE"** così che tutti i bambini della nostra scuola abbiano l'opportunità di giocare ed imparare direttamente da un'insegnante madrelingua, l'inglese. Confidiamo che questo, anche se in via sperimentale, sia solo l'inizio e si possa proseguire negli anni futuri.

Come avete potuto vedere è molto importante che per il buon funzionamento della scuola ci sia la collaborazione dei genitori ed anche delle istituzioni presenti sul nostro territorio.

Questo mi porta a fare un appello a tutti Voi che avete avuto la pazienza di seguirmi in questa lettura:

**ESSERE SOCI DELLA SCUOLA MATERNA DI OSSANA E' UN "PRIVILEGIO"**, perché è un'importante realtà della nostra Comunità e se si è soci durante l'Assemblea ed anche dopo si può esprimere pareri, prendere decisioni in merito alla gestione amministrativa e poi, credetemi, avere a che fare con i nostri meravigliosi bambini è il privilegio più grande. Loro sono il nostro futuro. Dobbiamo investire energie e sogni su di loro.

Il nostro Statuto prevede che per essere socio si debba essere in regola con il versamento della quota sociale: €10,00 (si può versare in Cassa Rurale, in contanti in assemblea oppure alla segreteria della Scuola Materna). Il nome del socio viene riportato annualmente a Libro Soci.

NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI CHE SI TERRA' AI PRIMI DI GENNAIO SI DOVRA' VOTARE PER **IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO** DELL'ENTE GESTORE.

GLI AVVISI SARANNO ESPOSTI DAVANTI A: **SCUOLA, COMUNE, CHIESA.**

RIPETO: TUTTI POSSIAMO ESSERE SOCI. VI ASPETTO NUMEROSI, GRAZIE.

Colgo l'occasione a nome di tutti i collaboratori della Scuola Materna per augurarVi un sentito "Buon Natale" ed un sereno e proficuo "Anno Nuovo".

*Ginetta Aimi Bezzi*



## La realtà del CFP ENAIP di Ossana

Il Centro di Formazione Professionale Enaip di Ossana è parte integrante dell'ente **ENAIP** (Ente Acli Istruzione Professionale) **Trentino**, che ha avviato la propria attività formativa in Val di Sole nel 1953, fornendo al mercato figure professionali dapprima appartenenti a settori come: edilizia, lavorazioni meccaniche, servizi amministrativi e in seguito figure del settore **alberghiero e della ristorazione**. Il CFP permette agli studenti delle Valli del Noce di conseguire la qualifica di **Operatore/trice ai servizi di cucina** o quella di **Operatore/trice ai servizi sala-bar**.

Intervista al direttore del Centro, dottor **Marco Panizza**.

***Buon giorno Direttore, ho il piacere di intervistarla a nome della redazione, per parlare con lei dell'importante realtà che rappresenta il Centro di formazione professionale ENAIP di Ossana per il nostro territorio.***

***Innanzitutto, quanti alunni ha attualmente la sua scuola? Ci sono state variazioni sensibili nelle iscrizioni in questi anni?***

Buon giorno Michela, siamo passati da 63 alunni nel 2002 a 133 odierni, senza contare i 30 ragazzi del Martino Martini, con sede principale a Mezzolombardo, che permette agli studenti di conseguire la maturità alberghiera.

***Da dove provengono gli iscritti? I servizi per i pendolari sono adeguati?***

La maggior parte degli studenti provengono dalla Val di Non; per quanto

riguarda la Val di Sole pochi sono gli iscritti soprattutto dell'Alta. Rispetto ai servizi ci sono problemi logistici nei collegamenti col Passo del Tonale, con la Val di Rabbi, in certe fasce orarie anche con la Val di Peio e con l'alta Val di Non.

***Quali sono le opportunità concrete di lavoro dei vostri diplomati in zona?***

Le opportunità sono elevate; il problema però nasce se si analizzano due aspetti fondamentali: uno è l'abbandono del settore da parte dei ragazzi dovuto o alla scelta di questa scuola più per comodità che per una fondata motivazione o perché i ragazzi privilegiano esperienze lavorative già fatte altrove, e per l'impegno che viene richiesto da questo tipo di lavoro, per il quale spesso e volentieri va sacrificato il proprio tempo libero. In termini percentuali l'abbandono in questo istituto è basso e si aggira intorno al 3%, ben al di sotto dell'obiettivo 7% dell'Ente ENAIP Trentino. Un altro problema è purtroppo legato al fatto che in alcuni casi gli albergatori privilegiano altri collaboratori economicamente più interessanti rispetto ai nostri diplomati, con conseguente abbassamento della qualità del servizio.

***Quali sono le principali problematiche avvertite in questo istituto, dal comportamento degli alunni, alle strutture, dalla gestione del personale al dialogo con le famiglie?***

Per quanto riguarda il comportamento degli studenti ci sono stati sporadici episodi durante il trasferimento con i mezzi di trasporto pubblici, quindi all'esterno dell'istituto. Per quanto concerne la struttura invece va detto che

è ormai insufficiente soprattutto in termini di spazi come cucina, aule ed aula magna. Abbiamo invece un ottimo rapporto col personale e con le famiglie, tanto è vero che alle riunioni abbiamo sempre un'adesione del 50%. L'unica difficoltà è che a volte viene meno questa partecipazione per la distanza delle famiglie dall'istituto o per il disinteressamento da parte del genitore che reputa un figlio delle superiori ormai autonomo nelle sue attività.

***Come pensa che la nostra amministrazione possa collaborare con voi anche per risolvere questi problemi?***

Uno sguardo attento andrebbe posto alla struttura, soprattutto per quanto riguarda quegli spazi che potrebbero essere sfruttati ulteriormente da varie associazioni e non solo dagli utenti della scuola. Si risolverebbe inoltre parte del problema parcheggi, se la zona dedicata ai dipendenti provinciali venisse spostata in altro sito (attualmente occupano una vasta area della scuola).

***I vostri alunni sono generalmente abbastanza motivati allo studio e alla professione?***

Generalmente sono più portati alla parte pratica, che allo studio. Negli ultimi anni però, anche grazie all'aumento delle iscrizioni, ci sono ragazzi più motivati e quindi tendenzialmente più propensi allo studio.

***Non le sembra un controsenso che nonostante la Val di Sole disponga di un numero maggiore di strutture alberghiere e di ristorazione, grazie soprattutto al turismo, gli iscritti di questa scuola provengano per lo più dalla Val di Non?***

Vero che in Val di Sole ci sono più strutture, ma la Val di Non punta di più sulle risorse umane senza che ci siano spinte dall'alto; basti pensare che il primo laureato (in scienze gastronomiche) in questo settore viene dalla Val di Non; i ragazzi con maggior punteggio vengono soprattutto dalla Val di Non. Inoltre se un ragazzo si sposta in periferia, significa che sta cercando qualcosa di interessante!

***Attira di più il settore alberghiero o la ristorazione?***

Sicuramente la ristorazione in termini di qualità offerta all'utente; è anche vero, però, che generalmente i ragazzi si inseriscono nelle strutture alberghiere.

***La vostra scuola propone iniziative di formazione per adulti? Se sì quali i corsi più seguiti?***

Da sempre abbiamo corsi, gestiti da enti esterni come l'EBTT ( Ente Bilaterale Turismo del Trentino), nei settori linguistica, informatica e cucina. I più gettonati sono lingua inglese e cucina. Quest'anno abbiamo fatto l'esperienza di corsi per disoccupati sulla lavorazione delle carni. Inoltre dopo un corso di aggiornamento dei docenti con la dott.ssa Daniela Zanon, direttore del distretto sanitario Valle di Sole, è partito un corso per mamme che hanno figli con problematiche legate all'obesità. Il corso che terminerà in dicembre, ha visto impegnate ben sedici donne della Valle.

***Quali rapporti avete con il territorio?***

Abbiamo buoni rapporti con la neocostituita Comunità di Valle, con associazioni di categoria, con i caseifici anche quelli privati, col Parco, ottimi rapporti con gli istituti comprensivi che ci permettono di tenere dei laboratori per i giovani di seconda e terza media. Ottimi



sono i rapporti con la Val di Non, in particolare per la collaborazione nelle manifestazioni Pomaria e Dulcis in Fondo.

***Pensate che questi rapporti debbano essere maggiormente ampliati e rafforzati?***

L'obiettivo è quello che aumentino i rapporti e che crescano le risorse umane rispetto al settore soprattutto da parte dell'alta Val di Sole, perchè la scuola non sia solo appetibile ma venga riscoperta come un valore sul territorio.

***Adolescenza e disagio: vedete nei vostri giovani una situazione positiva o a rischio? Se a rischio cosa fate per affrontare l'emergenza educativa? Soprattutto, come sono i rapporti con le famiglie?***

L'istituto è un ambiente piccolo e ciò permette di avere un rapporto diretto con le persone. La cosa più importante per me è sicuramente il rapporto costante con gli alunni e le loro famiglie. Vi è un ottimo rapporto tra docenti, soprattutto tra referenti di classe e famiglie, con i servizi sociali; ottimi anche i rapporti con

l'Azienda Sanitaria e con le amministrazioni. Questo credo sia il nostro punto di forza.

***Quali novità ha introdotto durante la sua permanenza in questo istituto?***

La maturità alberghiera dell'Istituto Martino Martini è stata introdotta grazie al Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Provincia e il Ministero, su richiesta delle amministrazioni locali e del Centro. Dal 4 di ottobre di quest'anno abbiamo ampliato la nostra offerta introducendo il quarto anno per il conseguimento del diploma professionale. Pensato in un'ottica di accrescimento culturale ed esperienziale per i giovani che intendono investire in un percorso formativo di qualità nel settore ristorativo, il corso prevede il conferimento dei diplomi di "Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica" e di "Tecnico dei servizi di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomica".

Michela Bezzi



## “Magie di... colori”

Siamo giunti ormai all'undicesima edizione di “Magie sotto la neve”, sicuramente una tra le manifestazioni che più ci caratterizzano in Valle e che ci hanno arricchito di soddisfazione grazie all'impegno e alla costanza che, anno dopo anno, volontari, gruppi, famiglie, scuola, singoli e associazioni dedicano a questo grande e importante evento.

Innumerevoli i presepi che sono stati presentati in queste 10 edizioni, costruiti con svariate tecniche e materiali differenti. Si è passati, dal presepe più tradizionale, sempre particolarmente suggestivo, a quello realizzato con materiale vario e originale. Sempre bello e curioso, è vedere quanta gente locale e turisti, sebbene con condizioni meteo non sempre favorevoli, si riuniscano per vedere la moltitudine di presepi che “illuminano” il paese di Ossana durante il periodo natalizio.

Chi viene a Ossana a visitare i presepi, ritorna a casa felice, portandosi nel cuore un piccolo ed emozionante ricordo di questo paese, il ricordo di un Natale vivo e speciale in un paese ricco di colori e felicità. Chi invece i presepi li realizza, è convinto che il proprio lavoro sia un messaggio di pace, un modo per lasciare il proprio segno in un luogo dove ogni anno, il Santo Natale si riaccende festoso!

Suggestivi sono i vari luoghi di esposizioni, ad esempio le “cort” e i “volti” che vengono riordinati per accogliere i presepi, nei quali una volta entrati, si percepisce subito un'atmosfera particolare, ricca di sapori antichi.

Particolari sono anche i mercatini natalizi situati nella piazzetta, dove ancora più intensa è l'atmosfera del Natale.

Quest'anno le date che interessano i

mercatini sono il 3/4/5, 7/8, 10/11/12, 19, 27 e 29 dicembre, sempre in orario pomeridiano dalle 15,00 alle 19,00.

Saranno presenti al mercatino di quest'anno:

Arte & Artigianato, di Zanella Sabrina con prodotti artigianali di legno e ceramica;

Fioreria Annachiara, di Norma Zeni con composizioni e articoli di vario artigianato;

Il mondo del miele, della famiglia Tripodi con prodotti derivati dal miele;

Tentazioni, di Cristina Lapioli con articoli artigianali confezionati a mano;

Prodotti del mercato Equo Solidale;

Pasticceria Ortensia, con dolci tipici solandri;

Fioreria Wilma, con prodotti erboristici.

Come lo scorso anno, per i primi 2 fine settimana ci saranno gli amici del presepio e gli alpini che ci allieteranno con squisite frittelle di mele, krapfen, vin brulè e the caldo.

Parteciperanno dei cori, tra cui il coro Arcobaleno e il coro Parrocchiale che si esibiranno nella chiesa di S.Vigilio per allietare le nostre serate.

*Danila Pedrotti*





## *l'angolo dello Scrittore*

### **Natale**

*C'è qualcosa di etereo oggi nell'area  
a render viva la valle solitaria,  
c'è profumo di cera, di rami d'abete,  
sentor di regali, di cose liete.  
C'è profumo d'incenso, di gioia, di chiesa,  
un senso di pace e campane a distesa.  
Natale è un silenzio che interrompe il rumore  
è serena dolcezza che solleva il cuore,  
Natale ogni volta ti riporta al passato,  
all'infanzia lontana... a chi tanto hai amato,  
a chi serbi per sempre con le cose più care,  
chiuse nel tuo segreto come le perle rare.  
S'accende una finestra, brillan di luce gli alberi,  
leggeri turbinando cadono i fiocchi pallidi,  
a ricoprir di nuovo il bosco, la radura,  
nell'apparente sonno sprofonda la natura.  
Fan capolino le stelle, in uno spazio di cielo,  
dondolando sospese a una striscia di velo,  
luccicanti, preziose, nel metallo regale...  
...sembra dicano al mondo...  
siate lieti è Natale !!!*



Foto: archivio STM

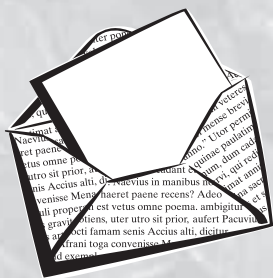
*Ada Redolfi*



Foto: archivio STM



Foto: archivio STM



### **La Comunità di Valle** **Una grande occasione**

Pare importante richiamare l'attenzione sul significato fondamentale che la Comunità di valle possa rappresentare per la democrazia partecipativa dei nostri territori.

Le Comunità sono enti pubblici locali previsti dalla legge provinciale di riforma istituzionale (numero 3 del 16 giugno 2006), che li ha individuati come livello istituzionale adeguato per l'esercizio di importanti funzioni amministrative. Esse sostituiscono i comprensori, svolgendo le attività attualmente esercitate da tali enti, oltre a molte altre che saranno trasferite progressivamente dalla Provincia e - in modo volontario - dai comuni.

La riforma che ha portato al varo delle Comunità di valle tenta di riportare l'interesse per la cosa pubblica più vicino ai territori - sottraendo poteri al centralismo della Provincia per spostarlo nelle Comunità - e conferendo all'esercizio dei poteri stessi un collegamento immediato con i cittadini, sia per una loro più diretta partecipazione ai momenti decisionali, sia per una maggior qualità dei servizi che ogni territorio ha diritto di rivendicare.

La creazione di un pur limitato sistema di autonomia finanziaria territoriale consentirà a ogni territorio di soddisfare i propri bisogni tenendo conto delle risorse a disposizione; mentre la scala delle priorità rappresenterà il parametro della responsabilità della classe dirigente di

quel territorio, oltre alla diretta e immediata possibilità di verifica da parte della popolazione sull'operato di quella.

Le parole d'ordine, pertanto, saranno autonomia e libertà nella responsabilità condivisa, su tutti i nostri territori, per tutti i nostri concittadini.

Ecco perché diventa fondamentale capire e far capire a tutti che l'esito della riforma istituzionale non sarà la vittoria di un ente su di un altro ente, bensì la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica; per effettuare razionalmente e intelligentemente tale gestione sarà necessario che il luogo della decisione sia vicino alla comunità dei cittadini, perché solo da vicino si potranno cogliere meglio le loro esigenze e si saprà gestire la cosa pubblica insieme ad essi in una forma virtuosa di collaborazione e al tempo stesso di controllo.

L'attuazione della riforma introdurrà la collaborazione fra i Comuni con risparmio di risorse e potenziamento di servizi, compiendo scelte di indirizzo per mezzo di piani urbanistici e piani di sviluppo della Comunità, determinando priorità e interventi economici attraverso un budget di competenza della Comunità che valuterà tempi e necessità di decisioni in maniera più diretta.

Tutto questo senza rinnegare o comprimere il primo luogo di partecipazione democratica rappresentato dai Comuni che potranno



recuperare la cultura della municipalità nel senso più pieno e costruttivo del confronto e della collaborazione nel territorio.

In conclusione, le Comunità di valle rappresentano un'occasione per portare libertà e autonomia più vicine ai cittadini tornando a dare alla politica quel ruolo di vita comune che riserva quella nobiltà dei valori e quella cura dell'interesse collettivo importante per la nostra società.



Foto: archivio STM

## E in Val di Sole?

In Val di Sole e' Alessio Migazzi il nuovo Presidente della Comunita', andata al ballottaggio dopo che, nel primo turno del 24 ottobre scorso, nessun candidato aveva raggiunto il 50%+1.

Migazzi, sostenuto dai partiti Patt, Upt e Pd, si e' imposto su Flavio Mosconi con il 52,72% di preferenze, pari a 3415 voti, contro i 3063 dello sfidante, appoggiato da due liste civiche.

Attualmente l'assemblea è composta dai 3/5 eletta a suffragio universale, mentre mancano ancora i delegati rappresentanti di ogni Comune ed è così composta:

**Presidente: MIGAZZI ALESSIO**

**Mosconi Flavio  
Pasquesi Alberto  
Panizza Marco  
Bontempelli Michele  
Migazzi Matteo  
Tomaselli Francesca  
Pangrazzi Luca  
Leonardi Massimo  
Zappini Luisa  
Albasini Aldo  
Nardelli Catia  
Zambotti Italo  
Redolfi Guido  
Penasa Alberto  
Albasini Raffaele  
Misseroni Franco  
Piffer Lorenza  
Dezulian Giuliano  
Daldoss Adalberto**

Raffaele Albasini



## Intervista al Presidente della Comunità di Valle della Val di Sole



Foto: A. Penasa

**Ciao Alessio, innanzitutto ti rinnoviamo i complimenti per il risultato ottenuto nelle elezioni per la Presidenza della Comunità di Valle. È bello vedere un giovane pronto a ricoprire un ruolo così importante per la comunità. Come ti sei sentito quando, alle prime votazioni, hai saputo che col tuo gruppo sareste andati al ballottaggio?**

Ciao, li per li, avendo mancato il traguardo per pochi voti siamo rimasti un pò delusi, non c'è da negarlo. Poi però ho vissuto la partita come un'esperienza di crescita e, complice il fatto che quegli ulteriori 15 giorni hanno reso il gruppo ancora più coeso, oggi sono contento che sia andata così... Vincere è bello, ma vincere in amicizia lo è ancora di più.

**Le due settimane che ti hanno separato dalla seconda votazione**

**come le hai trascorse?**

Con serenità a parte i primi due o tre giorni dove, per colpa del rilassamento post elettorale, ho rischiato un'influenza.... Ma per il resto è stato tutto molto emozionante. Molto di più che al primo turno dove è uscito lo spirito di solidarietà e la fiducia in un progetto ambizioso.

**L'otto novembre a che ora hai saputo di essere diventato Presidente? Cos'hai provato?**

Felicità. Erano le 8.45 ed il mio telefono era spento. Come ho visto i risultati ho fatto un bel respiro e l'ho acceso. Dopo dieci minuti era intasato ed ho dovuto chiederne uno in prestito. Ho chiamato i miei cari, ho scritto due parole su facebook e sono sceso alla volta di Malè. Da lì in poi ho ricordi vaghi..

**Cosa hai provato quando ti sei insediato nella sede della Comunità di Valle?**

Orgoglio e responsabilità. Non ho mai pensato che ricoprire quel ruolo sarebbe stato semplice. Come ho varcato la soglia di quello che oggi è il mio ufficio ne ho avuto la certezza. Ma non ero e non sono solo e questo mi dà doppia carica. Mi considero lì di passaggio nel senso che la politica per me è una passione e non deve diventare una professione, so che c'è tanto da fare e lo voglio fare bene. Senza fretta ma senza sosta. Sulla mia scrivania ci sarà una penna nera, una rossa ed una matita, il resto è superfluo.





**Il primo giorno com'è andato? È stato emozionante entrare nel tuo nuovo ufficio?**

Beh sì, se togliamo il fatto che erano 24 ore che non dormivo per l'uscita notturna in stalla, è stato molto emozionante. Ho incontrato subito lo staff ed ho capito che c'era da lavorare fin dalle prime ore e quindi ho cominciato ad ascoltare il personale mentre si susseguivano le telefonate di congratulazioni. Conservo un bel ricordo di quel giorno.

**Hai già messo una fotografia sulla tua scrivania?**

Sono abbastanza riservato ed ho tracciato un confine anche forse troppo netto tra lavoro e famiglia. I miei affetti li porto con me in ogni momento, ma siccome sono anche un po' geloso non li esibisco...

**Dall'otto novembre cos'è cambiato nella tua vita?**

Tanto, o meglio tutto a parte i punti fermi. Oggi mi sento a servizio della comunità e a tempo pieno. E' cambiato il mio ruolo, ad es. quando giro in macchina la gente mi fa i fari e per attraversare una piazza ci metto mezz'ora perchè la gente mi ferma a parlare... E' una bella sensazione e spero di poter continuare a provarla. Vedo molto interesse al confronto e vorrei poter avere sempre del tempo da dedicare a tutti coloro che me lo chiederanno.

**Quali sono gli impegni a breve termine che ti sei preso, con i tuoi collaboratori, nei confronti dei cittadini?**

Portare a casa al più presto tutte le competenze demandate alle Comunità,

riorganizzare gli uffici ragionando con il personale, stendere un Piano sociale di Comunità ed uno Territoriale entro il primo anno, valorizzare le periferie a smuovere l'offerta ad oggi presente per il mondo giovanile.

E tanto altro.

**Viaggiamo nel futuro: siamo nel 2015, com'è cambiata la Val di Sole dopo i primi cinque anni di Comunità di Valle?**

E' una Val di Sole con un'altra marcia. Più coesa e meno sola. Guarda al futuro con fiducia così come i suoi giovani. E' una Val di Sole solidale ed attenta alle esigenze dei singoli e delle periferie. Un laboratorio di idee e di progetti da esportare anche fuori dai nostri confini.

**Grazie Presidente e Buon Lavoro!**  
**Siamo felici che sia un giovane pronto a impegnarsi e preparato come te a tenere in mano le redini della nostra Neonata Comunità di Valle!**

*Federica Flessati*



## in Dispensa e in Cucina

Dopo la polenta, ho pensato, rimanendo sempre sui prodotti del nostro territorio, di parlarvi di questo prodotto molto apprezzato in tavola e al quale il Trentino è molto legato: **il Salmerino**.

Fonti storiche attestano che il salmerino era già apprezzato dal cardinale Madruzzo durante il Concilio di Trento ed in epoca austro-ungarica da Francesco Giuseppe, che amava gustarlo durante le battute di caccia. E proprio per soddisfare questa predilezione dell'imperatore il Salmerino è stato immesso in molti laghi alpini.

In quelli del Trentino, come dimostra l'ottenimento del marchio Dop (Denominazione Origine Protetta), ha sicuramente trovato le condizioni ideali per esprimersi al meglio. Il salmerino è molto simile alla trota come forma, un pochino più allungata ed affusolata, ha una colorazione scura a macchie tonde più chiare, le pinne e la pancia hanno dei riflessi rosati, ha mascelle molto forti e carni bianchissime alcuni le ritengono più saporite di quelle della trota. Vive principalmente in acque profonde e pulite su fondi rocciosi, laghi e torrenti montani. Lo troviamo anche in alcuni torrenti, magari immesso dall'uomo (più comunemente il salmerino di fonte).

I salmerini alpini e le trote vivono praticamente nello stesso ambiente e quindi mangiano le medesime cose. Ha abitudini molto simili a quelle della trota e pertanto valgono le stesse modalità di pesca. La sua carne è tenera, magra ed asciutta, con un delicato sapore di pesce ed un odore tenue d'acqua dolce. Il Salmerino Trentino Dop garantisce un'alimentazione dietetica e bilanciata, in grado di svolgere un'azione preventiva delle malattie cardiovascolari.

## Il Salmerino



Fotografia gentilmente concessione dall'Associazione Pescatori Solandri.

***Il Salmerino si presta a numerose ricette e di seguito ne proponiamo una gentilmente concessa dallo Chef Giovanni Bernini insegnante presso il Cfp Alberghiero di Ossana.***

### **FILETTO DI SALMERINO leggermente affumicato PROFUMATO ALLA CANNELLA con SPECK e VELLUTATA DI PATATE**

Ingredienti:

Filetto di salmerino n°4, aglio, pepe, speck gr 60, filetti di acciuga n° 3, capperi gr 20, prezzemolo, salvia, rosmarino, cannella, olio extra vergine d'oliva, vino bianco.

Per la vellutata: Patate gr 500, scalogno gr 50, burro gr 20, brodo gr 500, panna gr 100. Sale e pepe.

- > Salate e pepate leggermente i filetti di salmerino, unite una fettina di aglio, una foglia di salvia e pochi aghi di rosmarino. Metteteli nel forno ad affumicare con segatura non resinosa.
- > Toglieteli dal forno, tagliateli in tre parti e avvolgeteli con una fettina di speck, piazzateli in una pirofila e irrorate con poco olio di oliva, mezzo bicchiere di vino bianco e passateli in forno per 6/7 minuti a 180°.
- > Toglieteli dal forno e cospargeteli con cannella in polvere.
- > Tritate i filetti di acciuga con il prezzemolo e pelate l'aglio.
- > Mettete in pentola poco olio di oliva e unite l'acciuga con l'aglio intero, lasciate biondire sciogliendo le acciughe.
- > Togliete l'aglio, unite i capperi e inserite i salmerini che lascerete macerare per due ore.
- > Per la salsa biondite lo scalogno, unite le patate pelate e tagliate a pezzi, bagnate col brodo e lasciate cuocere a fuoco lento.
- > Passate al passaverdura, aggiungete la panna e assaporate con poco burro, sale e pepe.
- > Servite i filetti tiepidi con sotto la vellutata di patate.

Raffaele Albasini





ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
ALPINI

## **GRUPPO di OSSANA**

Alla popolazione del nostro Comune, agli Alpini e Simpatizzanti.

Come già saprete, il prossimo anno andremo a commemorare il **cinquantesimo anniversario della fondazione "Gruppo Alpini di Ossana"**.

Per impreziosire il libretto che verrà stampato per l'occasione, siamo a chiedere a tutti quelli che ne fossero in possesso di farci avere:

- > **Fotografie**
- > **Scritti**
- > **Cartoline**
- > **Memorie**
- > **Altro materiale utile**

Verrà rilasciata ricevuta di quanto ci sarà consegnato e dopo il lavoro tipografico vi verrà naturalmente restituito.

Vi preghiamo di spedire quanto sopra a:

**Gruppo Alpini di Ossana**

38026 **OSSANA** (TN)

o di consegnarlo direttamente

al Capogruppo **Paolo Cogoli** (tel. 3475989960).

Confidiamo nella vostra collaborazione per riuscire a fare un volumetto che rimarrà a ricordo Vostro e delle future generazioni.

Vi ringraziamo anticipatamente per la gentile collaborazione.

Il capogruppo  
**Paolo Cogoli**



## la Storia a frammenti

Innanzitutto saluto e ringrazio il Sindaco e la Redazione per la ripresa del notiziario della "Magnifica et honoranda Comunità di Ossana, Cusiano et Fucine" che ricevo e leggo sempre con piacere.

Nella lettera di saluto della redazione si chiede il contributo di articoli anche ai lettori. Vorrei allora condividere con tutti un ricordo, un anniversario ed una riflessione.

Vorrei ricordare che il **23 agosto 1970 è stato inaugurato e benedetto il "MONUMENTO ai CADUTI e DISPERSI" presso il nostro cimitero, quindi sono trascorsi quarant'anni.**

La copertina e l'interno dell'invito fotocopiato che allora era stato consegnato alle famiglie.



Il mio ricordo per questo evento è legato alla richiesta del Gruppo Alpini di fare da madrina al nuovo gagliardetto che veniva benedetto per l'occasione.

Il gruppo Alpini di quegli anni, con capogruppo Vittorio Matteotti, era numeroso e affiatato, (molti di loro avevano combattuto nella seconda guerra mondiale) ed ha fatto la scelta di chiedermi di presenziare, per ricordare mio papà Gino Dell'Eva - classe 1914 - scomparso tre anni prima.

Mio padre era artigliere alpino e come tanti giovani del secolo scorsi ha servito la Patria per dieci anni della sua gioventù; partito da casa per prestare il servizio di leva nel 1935, ha poi partecipato alle operazioni di guerra sul "Fronte francese occidentale", sul "Fronte greco-albanese" e alla tragica campagna di Russia. Fatto prigioniero dai tedeschi, dal 1943 al 1945, è ritornato a casa il 12 ottobre 1945.

Proviamo a ricordare qualche volta quei giovani ventenni, partiti dalle proprie case, famiglie, affetti e ritornati uomini con ricordi tragici, incancellabili e, fortunati, quelli che hanno fatto ritorno.

Ricordiamo i nostri caduti e dispersi, stremati dalla fatica, dalla fame, dal freddo; ricordiamo il sacrificio di una giovane generazione che per compiere il proprio dovere, riposa ancora lontano dalla nostra terra.

Ringrazio e saluto con affetto tutta la comunità e in particolare TUTTI GLI ALPINI del gruppo di Ossana.

Adriana Dell'Eva

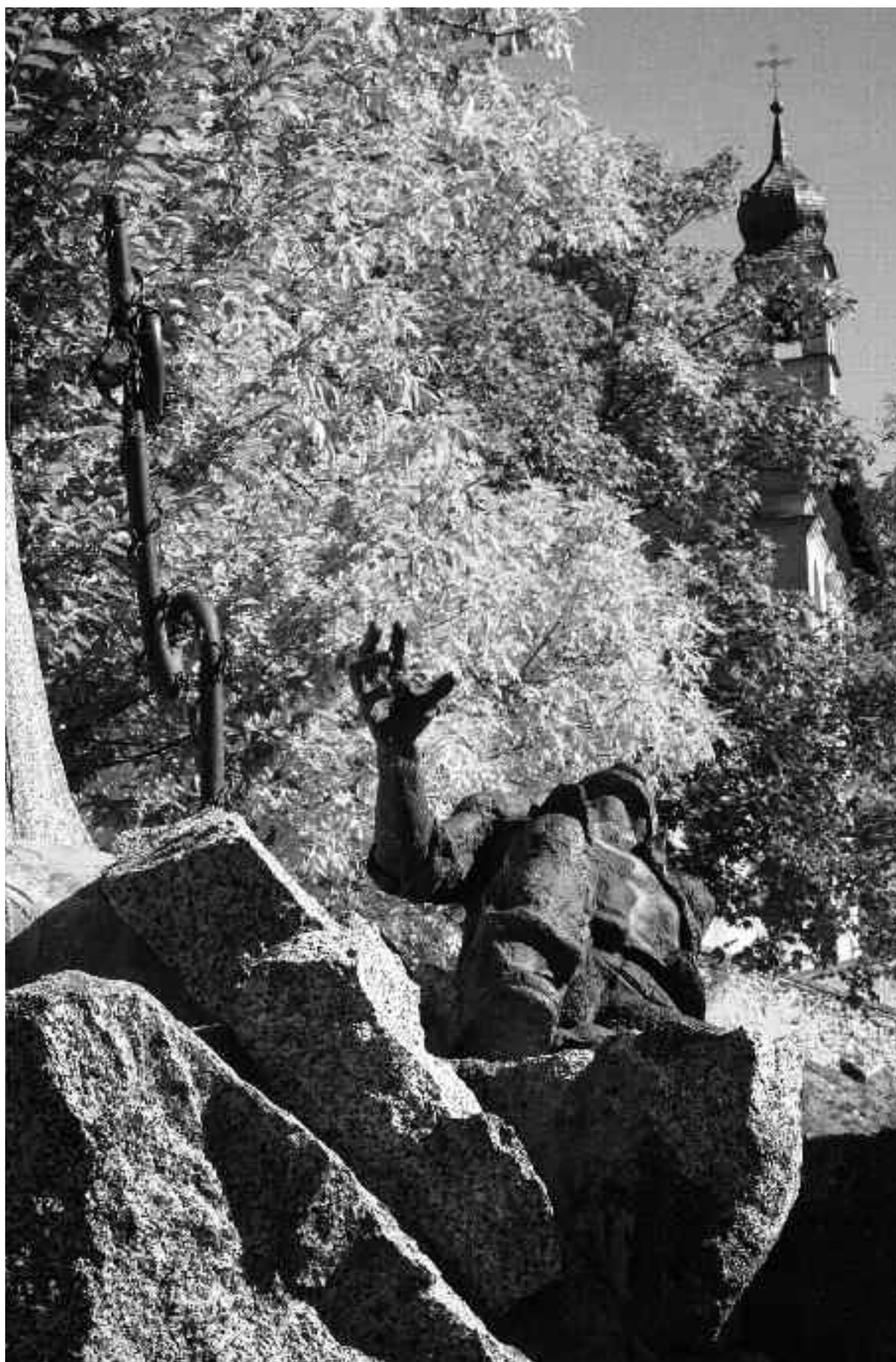


Foto: archivio STM



## *il tempo e le Stagioni*

### **Movimenti di versante in località "Salar" a Cusiano**

Martedì 16 novembre verso le ore 16:30, in seguito a ripetute precipitazioni nelle giornate e nelle ore immediatamente precedenti, si è verificato il distacco di una modesta porzione di terreno superficiale di 60-70 cm di spessore con una nicchia di distacco semi-circolare di 15 m circa di lunghezza. Il flusso granulare prodotto si è poi incanalato verso valle seguendo il percorso naturale del torrente sino a fondovalle. Rispetto al livello di base del torrente lo scorrimento ha raggiunto poco più di 1,50 m di altezza, scavando e rimodellando il letto esistente e riuscendo a raccogliere e trasportare massi di medie dimensioni, a dimostrazione del medio-elevato livello di energia del moto.



La misura protettiva della statale 42 si è dimostrata funzionale solamente in parte visto che si è resa necessaria la chiusura della strada per diverse ore. Il movimento si è innescato in destra idrografica rispetto al torrente, a quota di 1150 m circa, dove la vegetazione boschiva lascia spazio ad una vasta zona per lo più paludosa sopra la quale lo spostamento risulta alquanto difficoltoso per la presenza di depressioni nascoste dalla copertura erbosa e arbustiva.



La componente prevalentemente sabbiosa della copertura favorisce la formazione di colate di questo genere, in cui l'azione dell'acqua genera una perdita di resistenza al taglio e porta all'accumulo di deformazioni

plastiche in terreni già saturi. La sovrappressione interstiziale provocata dal fluido provoca la perdita d'attrito tra i diversi grani sabbiosi che sono quindi portati al movimento gravitativo. La filtrazione parallela alla pendenza del versante che si nota in più punti in questa zona risulta determinante all'innescare del movimento.

Un'altra dimostrazione dell'instabilità presente si nota poco più a monte dove un dissesto di dimensioni più grandi si è già mosso in occasione di eventi piovosi risalenti a cicli stagionali precedenti. La cinematica del movimento sembra in questo caso di tipo rotazionale con formazione di tipica contropendenza nella parte sottostante come evidenziato nelle figure in basso.



*Daniele Dalla Valle*



## IL NOSTRO COMUNE IN CIFRE

Facendo un'analisi sulla situazione della nostra comunità, al 31 ottobre 2010, nel nostro comune, si conta una popolazione di **845 residenti** per un totale di **366 famiglie**.

Sono **nati 8 bambini** tali quanti i morti nell'arco dell'anno.  
Ci sono stati **3 matrimoni civili**, ma **non si contano matrimoni religiosi** se non quello di una coppia non residente.

Si nota comunque una **costante crescita demografica**, negli ultimi anni, probabilmente grazie allo **sviluppo delle frazioni di Cusiano e di Fucine**.

*Lucia Daldoss*



Foto: archivio STM



# Piano Giovani di zona

*In merito all'incontro tenutosi a Cles il nove novembre scorso, al quale erano invitate tutte le istituzioni e autorità in fatto di Politiche giovanili, alla presenza del Presidente della Provincia Lorenzo Dellai, sono stata invitata per portare la mia testimonianza a proposito dei quattro anni di esperienza maturati, lavorando in qualità di Referente tecnico per il Piano giovani dell'Alta Val di Sole.*

*Riporto qui di seguito alcuni stralci del discorso.*

[...] "La prima volta che, come referente tecnico appena nominato, ho sentito parlare l'allora assessore Tiziano Salvaterra di Piani giovani, mi sono sentita confusa ed anche un po' preoccupata di fronte ad una proposta appena abbozzata che la Provincia faceva alle valli del Trentino. Il lavoro sembrava impegnativo, anche se decisamente interessante. Essendo un'idea appena nata i contorni non erano ben definiti e in tanti ci siamo sentiti spiazzati e poco indirizzati. Praticando però, ognuno nel proprio territorio, le politiche giovanili, costituendo i tavoli e tentando tutti insieme di indirizzare ogni Piano secondo le sensibilità e le prerogative del territorio, ci siamo resi conto che i pochi confini dati erano utili per poter muovere lo sguardo dove meglio ci sembrava di poterlo spingere e nell'interesse vero del luogo in cui ci trovavamo ad operare. Sin dall'inizio abbiamo capito che i processi di avvicinamento alla realtà territoriale, ma soprattutto al mondo giovanile, sono processi lenti, ed è per questo che mi sento di dire che, nonostante siano quattro anni che il Piano opera sul territorio, è normale che i frutti del lavoro siano a lenta maturazione. Non c'è da spaventarsi se i ragazzi non vengono catturati immediatamente dai Piani, se ancora sul territorio c'è qualcuno che non sa cosa siano questi benedetti Piani giovani di Zona, se ancora qualcuno ne confonde il nome. È bello vedere invece come stiano germogliando i primi semi che abbiamo messo. Le scintille che il fuoco acceso con passione dai tavoli ha lanciato intorno a sé hanno prodotto e producono costantemente piccole fornaci operose nelle quali gruppi di giovani iniziano a muoversi e a capire quello

strumento importante che è il Piano. All'inizio, durante il primo anno, ci siamo trovati, come tavolo dell'Alta Val di Sole, a tentare di proporre progetti ai ragazzi, per il semplice fatto che il tempo tiranno non ci permetteva di pubblicizzare questo nuovo strumento e avviare Progetti proposti dai giovani. Con il secondo anno però abbiamo visto presentati al tavolo alcuni progetti portati dagli stessi ragazzi che con impegno e dedizione si sono dedicati a stesura e messa in opera degli stessi. Possiamo dire oggi che, tutti i progetti per il 2011 o quasi, saranno presentati al tavolo da ragazzi pronti a mettersi in gioco e desiderosi di poter avere in loco opportunità che altrimenti sarebbero irrealizzabili. I ragazzi si muovono, creano, sanno chiedere e progettare. Sanno mettere in pratica le loro idee e farsi avanti a proporle. Sanno anche, come nel caso particolare di un gruppo giovani che abbiamo sul territorio, prendersi in carico i progetti proposti dai loro coetanei, e con la loro associazione seguire il tutto: dalla stesura alla rendicontazione. Il lavoro che ogni assessore ed ogni referente tecnico fa sul proprio territorio non è semplice, ma con la buona dose di collaborazione ed impegno si arriva ai giovani. La cosa fondamentale è credere in loro, dar loro autonomia e fiducia, aiutarli ed accompagnarli nelle fasi principali, ma poi lasciarli camminare autonomamente, cosa che i giovani sanno fare benissimo, ma che spesso i grandi dimenticano o non credono possibile.

Quello che ogni amministratore dovrebbe fare sul proprio territorio, a giudicare da ciò che funziona, anche se magari funziona un periodo e poi va cambiato, visto il mutare veloce dei tempi e dei



giovani, è essere presente nella comunità, farsi vicino ai ragazzi, ottenere la loro stima, far capire loro che vuole aiutarli a creare e realizzare qualcosa che loro desiderano e non che lui decide al posto loro: essere con loro, insomma, al loro servizio e desideroso del loro bene: a volte si arriva alla stessa meta anche per strade diverse, magari per sentieri che noi non percorreremo mai, ma alla fine si rivelano essere i più indicati. Altra cosa fondamentale dei Piani è l'aspetto della sovra-comunalità: se il tavolo è unito e tutti gli assessori e le persone del mondo giovanile che operano al tavolo sono coesi, il gruppo di giovani si forma anche al di fuori del proprio paese per una dimensione di valle che sembra scontata, ma è difficile da creare anche su territori con pochissimi giovani cittadini. [...] In questi anni

abbiamo visto passare giovani che si sono impegnati in corsi di pittura, teatro, cittadinanza attiva, intercultura, fotografia e chi più ne ha più ne metta. Anche se alcune sembrano attività comuni, spesso non lo sono in valli piccole come le nostre nelle quali riuscire ad attivare anche solo qualche corso di teatro o pittura è importante per ragazzi che non hanno le stesse opportunità che vivono i loro coetanei che risiedono in città. So che può sembrare banale, ma si crea molto più gruppo in questi modi, a volte, che con grandi progetti."

*Federica Flessati*

Referente Tecnico organizzativo  
del Piano giovani di Zona Alta Val di Sole



Mag<sup>ra</sup>: et Honoranda  
**Comunità d'Ossana**  
 ~ Cusiano e Fucine ~

DICEMBRE 2010